

MISTERI, TUTTO PRONTO PER LA PROCESSIONE

Tutto è pronto per la processione dei Misteri, la città è pronta per accogliere l'evento e le strade del centro sono piene di turisti che fanno meta nella chiesa del Purgatorio dove è iniziata la preparazione dei gruppi per domani. Oggi inizierà la vestizione degli argenti e degli addobbi floreali, saranno preparate le aste con gli spessori di legno, detti in trapanese "cugni" e verranno effettuate le prove per equilibrare i pesi. Tra i momenti più belli della vestizione c'è il montaggio dell'antichissimo balcone in argento dell'Ecce Homo, la preparazione dell'Urna, la vestizione dell'Ascesa al Calvario, che quest'anno avrà la nuova corona con raggiera in oro presentata la scorsa settimana e ovviamen-

FRANCESCO GENOVESE

te la vestizione del simulacro dell'Addolorata, specialmente nel momento in cui verrà posto il manto nero sul capo dell'opera del Milanti, con il meraviglioso cuore con pugnale in argento e gli innumerevoli ex-voto. All'interno della chiesa, come ogni anno, saranno sistemate delle transenne per permettere ai visitatori di assistere alla preparazione senza intralciare gli addetti ai lavori, ma come ogni anno saranno molti che, grazie alla conoscenza di amici o parenti all'interno dei singoli ceti, potranno "superare" le transenne ed assistere alla vestizione senza la fretta imposta dagli uomini della security.

Ieri intanto, si sono concluse le processioni delle "Pietà", che anno dopo anno attirano un numero maggiore di spettatori rispetto a periodi in cui queste processioni erano conosciute solamente dagli abitanti del centro storico; tra le note negative non si può non menzionare l'eccessiva zelanteria degli addetti alla security, perché creano un muro tra la vara e la gente, vista la caratteristica popolare delle due processioni. Si spera quindi, che per il venerdì Santo il servizio security sia meno «fiscale». Domani alle 14 il portone del Purgatorio si aprirà e il caratteristico suono dei tamburi darà il via alla plurisecolare processione dei Misteri, la cui storia è lo specchio più limpido in cui si riflette la storia della città.